IN-NAHLA

TA'

AGOSTINO LEVANZIN.

GAZZETTA BIEX TGHALLEM U TIDDEFENDI IL POPLU.

Omne tulit punctum qui miscuit utile dulci.

Giebha żeŭġ dac li għaraf ħallat il ħelu ma'l meħtieġ.

170. **16 ta' DICEMBRU 1911.** **IR-RABA SENA**

FTEHIM.

Ħadd ma jista jissieħeb għal ankas minn sena; u jecc ma jgħarrafx lili, b'il mictub, għallankas ħmistax kabel, li ma fi ħsiebux ijgedded, ingħoddu bħala 'msieħeb għa's-sena ta' ŭara. Il ħlas, b'il kuddiem, hu: għal ta'l Belt, ta'l Furjana u ta' Ta's-Sliema ħames xelini f'is-sena u jista jsir b'is-sitt xhur jeŭ b'it-tliet xhur; l-oħrajn ijħallsu, barra minn dan, il posta ucoll. Cull min jissieħeb issa jieħu l-eŭŭel sena li ħarget b'xejn; min ijsieħbu jieħu "Maħbub ta' Gesù" b'xejn. In-"Naħla" u il "Maħbub ta' Gesù" jinbigħu għand is-Sur ĠANNI CRITIEN, ta' Strada Rjali ta'l Belt, fejn jista jsir il ħlas ta'l gazzetta ucoll. L-ittri għandhom jinbagħtu collha f'Ta's-Sliema, 12, Str: S. Vincenzo.

Esperanto

(Continuazione)

Ma doveva io tacere per questo? e prostrarmi nella polvere per baciare riverentemente il calcagno col quale il pregiudizio calpesta la verità?

No. Anzi *nitor in adversum.* Certi ostacoli ci rendono più pertinaci; noi ci sentiamo diventare più tetragoni a' colpi della ottusità che poco comprende e della malignità che comprende molto, perchè ci si presentano spesso alla memoria le parole del Carducci:—

« *Quando mai ad assommare un anima grande ed una* « *grande opera* (come quelle del Dr: Zamenhof) *mancarono* « *elle la cattività degli uomini e la sventura. ?* »

Guai a chi semina se disperasse ad ogni imperversar di nembo; guai a chi vuol sbarbicare le spine dal tramite doloroso della scienza senza insanguinar le mani! Si può immaginare forse la vittoria senza la battaglia?

Avremmo avuto noi l'attuale civiltà se Colombo, Franklin, Bacone, Galileo, Lovoisier, Vasco de Gama, Montgolfier, Pasteur, Jenner, Magellano, Mungo Park, Nordenskiold, Livingstone, San Francesco Saverio e tutti gli altri eroi e martiri della fede e della scienza avessero temuto il rogo, la mannaja, le catene, le luride prigioni, i disagî e le diuturne lotte?

Perchè è pur bello il prendere in mano il verde-stellato vessillo, e, superando tenacemente ostacoli e perigli, tra il sibilar delle palle, ed il ghigno satanico de' nemici, andar sempre, sempre, sempre più in avanti—*excelsior*; cogli occhi sempre intenti alla mèta luminosa, quando l'ideale prefisso è nobile, è proficuo alla umanità!

Sì, o giovani anime patriottiche che aleggiate sovente fra queste mura sacre al culto della terra natia e del sapere,

« *noi non siam fatti a viver come bruti;* »

noi dobbiamo aver sempre in cima a' nostri più elevati pensieri una idealità fulgente, un occhio ammaliatore sia esso quello della fede inconcussa dei padri nostri; o quello, pregno d'amare lacrime, della desolata patria nostra; o quello nero nero, smagliante come d'un ramarro, che rende più attraente il viso, bruno ma bello, delle mamme, delle spose, delle fanciulle nostre più adorate; o quello severo della scienza o il mite occhio ceruleo dell'arte che lenisce i nostri dolori rendendoci migliori....

Signori, domando venia per la mia digressione, effetto della titubanza che non so vincere ancora per determinarmi a varcare.

« *il doloroso passo.* »

Ma perchè tremi? mi susurra una voce amica. Non sai che da' rami spinosi sbocciano le rose aulenti? che insieme al napello ed alla cicuta germogliano il dittamo e la panace? e che il sole—il fulgidissimo sole della verità—procede sempre trionfante, malgrado le nubi opposte?

E non sei circondato dal fiore della coltura e della intelligenza di questa vetusta e classica città che saprà aggradire il tuo vivo desiderio di apportare un bene a' tuoi connazionali? e da tanti generosi che ti sorressero ne' perigliosi certami? e da tanti condiscepoli co' quali hai vissuto fraternamente la parte più bella della tua vita? da un bel nucleo di fratelli d'armi che sanno come è arduo il cammino dell'arte e che «*frustra laborat qui omnibus placere studet?* » e da tanti

esperantisti che stanno lottando strenuamente per il trionfo decisivo dell'idea ?....

E traversai il Rubicone......

Ed eccomi, Signori, dinnanzi a voi colla incertezza di chi affronta quest'arduo cimento; colla titubanza che conquide chi sente, come Sisifo, il pondo soverchiante che forse non riuscirà di portare ad eccelsa cima;

e fiducioso che colla vostra longanimità e ben nota cortesia saprete colmare le lacune inevitabili al mio compito, arido e monotono, passo a rispondere al primo quesito che ci si affaccia alla mente:—

E' mai possibile una lingua internazionale ?

Mi direte con Cesare:— «*Fere libenter homines id quid volunt credunt.*»

Ma è così nel caso nostro ?

Signori, io non intendo ripetere quello che ho già pubblicato nella simpatica «*Malta Letteraria;*» perchè, essendo questa l'unico organo di coltura intellettuale che abbiamo in paese, sono certo che va per le mani di tutti. Nel no: 22 di questa patriottica rivista ho citato i nomi di diversi illustri linguisti, fra i quali quello del più chiaro filologo del secolo passato, Max Muller, che non solo ammettono la possibilità di una lingua ausiliare, ma sostengono pure che questo idioma artefatto potrà essere più facile, più regolare e più eufonico delle lingue naturali stesse.

E non corroborano forse questa opinione i duecento e più tentativi che si sono fatti da Leibnizio a questa parte per solvere quest'arduo ed importantissimo problema ?

Ha mai qualcheduno dubitato di non poter assolutamente studiare il tedesco, il russo o il chinese ? Perchè quindi uno non può studiare l'Esperanto che è, senza esagerazione di sorta, almeno cinquanta volte più facile, e basato sugli stessi suoni ?

Il linguaggio è una proprietà fisiologica dell'uomo, ma non la lingua. E indifferente di quali suoni dev'essere rivestito il gamma di questo linguaggio, tutte le volte che questi suoni potranno venire emessi dalla sua laringe. Il bambino, nascendo, non porta con se bella e pronta la lingua de' padri suoi, e se verrà allevato in un paese dove si parla un idioma diverso, egli imparerà quest'ultimo senza veruna difficoltà.

Ma l'Esperanto è una lingua artefatta— Sì, ma non sono artefatti ancora la pasigrafia chinese, i geroglifici, l'alfabeto, la musica, i numeri, la stenografia, i segni telegrafici e semaforici e i *codes* commerciali ? Non è forse più difficile lo strappare dagli ebani d'un Pleyel quella sequela di suoni armonizzati che si chiama «*Rapsodia*» di Listz col solo meccanismo delle dita, che di pronunziare le parole dell'Esperanto che gareggiano per eufonia colle parole spagnuole ?

Chi di noi altri nacque colla facoltà di parlare il latino ? Eppure ci sono diversi che potrebbero, con un po' di pratica, parlarlo fluentemente.

E perchè quindi tutta questa impossibilità per imparare lo Esperanto che contiene 75% di radici latine nel mentre che è emancipato dalle pastoje di tante astruserie grammaticali, che ancora nel pensier mi rinnovano la paura ? Ma non ci sono più di 20,000 che corrispondono liberamente in questa lingua ? Ma non è stata parlata da tanti al congresso, ? Quale miglior argomento di questo ?

Ma è poi cosa necessaria, utile, l'avere una lingua internazionale ausiliaria ?

Sarebbe lo stesso come se uno domandasse:— E necessario l'avere un servizio postale ? l'imparare l'inglese, il francese o il tedesco ?

Se l'uomo va superbo di una civiltà, egli la deve a' piccoli perfezionamenti individuali agglomerati, per secoli e secoli, insieme in un patrimonio comune per mezzo del linguaggio.

Senza questo attributo essenzialmente caratteristico della specie umana, incontestato dallo stesso Buchner, sarebbe muta la memoria, senza idoli il cuore, senza fantasia l'immaginazione, senza tesori la mente, senza coltura l'universo intero.

L'uomo lasciato per se stesso a vagar pe' boschi o pei deserti se non perde paralizza certo la sua civiltà; egli può rimuginare mille e mille volte le cognizioni avute, ma non potrà giammai assimilare le scoperte conquistate dagli altri.

(Continua.)

FRAĊ.

Nirringrazzja b'il kalb l'is-Sur Cirigottis ta'l Cajr ta'l copja li għoġbu jibgħatli ta'l gazzetta il ġdida li ħarġet bl-ingliż il colonja maltija ta' hemm taħt l-isem ta' THE TRIUMPH, u li tagħha hu id-Direttur. Fraħt ucoll meta krajt li is-Sur Salv Frendo de Mannarino telak minn haūn u mar hemm u li ġa kiegħed jgħallem f'il Melita Institute fejn, chif nitma, il ħila tiegħu tiġi actar magħrufa milli chienet haūn. Nixtiekulhom l'it-tnejn cull risk u ħajja tūila.

★

Id-Ditta Cousis ħarġet almanacc sabiħ ta's-seūn u li fih ras ta' torc meħuda minn fuk qūadru ta'l pittur malti Ramiru Calì ħajja u tgħaxxkec. Nirringrazzjah b'il kalb għall copja li bagħatli.

GHAL DAUC LI JILAGHBU IL-LOTTU.

Daun jaħsbu illi din hija it-triek l'actar facili biex uieħed jista jagħmel il fortuna tiegħu mentri hija it-triek li spiss tuassal biex tirrovina lill familji. Jecc uieħed jirrifletti illi min jilgħab ambo jista jirbaħ fost 4005, min jilgħab tern jista jcun fortunat fost 117,480 u min jilgħab quatern ijcun fortunat fost 2,555,190 chiecu sgur li hadd ma chien jilgħab flusu taħt daun il condizionijiet u ma chienx jippreferixxi IS-SELF tal flus bi PREMJI; b'daun il probabiltà li uieħed jirbaħ hija bil bosta actar facili, il premji bil bosta acbar, u fl-aħħar dac li hu actar INTERESSANTI hu illi il flus li uieħed joħroġ ma jcunu katt mitlufa, anzi spiss jiġri li jcun rimborsat id-doppiu. It-titoli Panama u Congo huma l'actar interessanti għaliex għandhom sitt estrazjonijet fis-sena u il premji huma colossali, huma jiġu mibjugħa b'rati mensili ta 5sc. bid-dritt li uieħed jista jipparte-cipa m'il premji sa mil'euuel pagament.

DIFFIDA—id-Ditta haun taħt iffirmata hija biss responsabbli għall contratti li jġibu il firma tas-sottoscritt: cull cuntratt ieħor m'hux riconoxxut validu, u jcun inutili cull tgemgim.

Min ijrid informazjonijiet oħra għandu jmur għand

C. BORNACCINI

119, Strada Teatro, Valletta.

IL CURA TA'S-SAUM

(Tissocta minn numru ta' kabel.)

IT-TABIB C. K. VLIET M.D., dac li MacFadden irħielu f'idejh il famus «*Health Institute*» ta' New York biex hu ħa taħt idejh l-ieħor actar cbir li bena f'Cicago u li kamlu ma'l 250,000 lira, chiteb:— «*Of all the natural curative methods, none is so effective and at the same time so little understood, of FASTING. This lack of understanding has made people hesitate using it.... Nature has given us this remedy that has in it perhaps more real commonsense than all the others combined. Fasting is much like the overhauling of an engine... under the supervision of those who know, it is gradually cooled, the tanks are emptied, and it is given a complete rest and cleaning. Then, as gradually, it is carefully brought back to use Just so is with the system while fasting. It must be done gradually and carefully, under the guidance of those who know just how it should be done. It is a cleansing and rest process during which Nature, by having fortified itself in advance, takes care of the system. Thus, under such eircumstances, one is surprised at the ease and comfort one has during the fast. Hunger is almost entirely done away with; yonr work is not interfered with, and the result is a delighful one. An editor of one of the most prominent magazines takes regular fasts and is a noted enthusiast for FASTING.*» Hecc ijghidilna dana it-Tabib famus ta' New York f'il «HEALTH WITHOUT DRUGS» tieghu, iġifieri li is-saūm hu l-aħjar cura li tatna in-Natura u li l-ebda cura oħra ma hi aħjar minn dina ghad li ftit huma daūc li ghadhom fehmuha seūūa. Meta issum tcun kejsec ħallejt macna biex tnaddafna u isserraħha u ūara tarġa timmuntaha b'il ghakal collu. F'is-saūma ma tbatix m'hux biss iżda ghandec tħossoc tajjeb, il ġnħ ijmurlec ghal collox, tcun tista tcompli xoghloc u toħroġ tiftaħar sgur. Kal ucoll li jaf b'direttur ta' ūieħed m'il akūa *magazines* ta'l America (u naħseb li kal ghal MacFadden) li jsum sicūit u jiftaħar ūisk b'il cura ta's-saūm. Daūna iz żeūġ ghorrief cbar huma rashom sħuna ucoll ? ?

Isimghu issa x'ijghidilna bniedem ieħor gharef American li katta ħajjtu jistudja chif ijfejjak in-nies b'il mezzi naturali u li iccura nies daks li ghandu xaghar f'rasu. Dana hu BENEDICT LUST, N.D. id-Direttur ta'l famus Sanatorju «*Youngborn*» ta' New York u ta'n-«*Naturopath*» ūaħda m'il aħjar rivisti ta's-saħħa li hemm fl-America. Dana f'il ctieb tieghu «SOULS AND STOMACHS» chiteb:— «*Get good and hungry, eat what you crave most, enjoy it utterly, then forget your stomach.*» *That's common sense. It's also cure; cure for the great majority of ills that beset mankind, in particular biliousness, constipation, chronic headache catarrh, reumatism, skin troubles, sex disorders, all stomach ailments, and morbity, failing memory, confusion of ideas, hysteria, melancholia. In short,* TAKE A FAST—*if you wont to get absolutely clear in body, brain, heart and soul. Rediscover your natural instinct, buried for so long beneath the shams of civisation. Ask Nature why the animals in the forest are never sick, never decrepit, never despondent, never doubtful, never in need of mortal counsel. Nature will answer: «The animals know and trust Instinct; and they fast for Health.» If you fast, you will know—the intellectual, emotional, and spiritual satisfaction there is in being a glorious animal untrammeled by the accumulations of human bondage;*» iġifieri illi il cura ta's-saūm hi l-aħjar ħaġa biex tfejjak **il bili, il costipazjoni, l-uġiegħ ta' ras, il catarri, ir-reūmatismu, il mardijiet ta'l ġilda, ta'l istoncu, il memorja ħażina, l-isterismu u il melancolija,** u li tnaddaflec moħħoc, ġismec, kalbec u ruħec minn cull ħmieġ u ħūejjeġ m'hux safja. Jecc tistaksi l'in-Natura ghala l-annimali katt ma jimirdu seūūa, katt ma jitghaūūxu, katt ma jinnervjau, u huma dejjem ferħana dina sgur tūieġbec li ghax jimxu fuk l-*istint* iġifieri dac li tghidilhom kalbhom u dana l-istint ūaħdu jġieghilhom ijsumu malli jitghaxx'xu. Mela sumu biex titbiddlu fi bniedmin aħjar f'moħħcom, f'ġisimcom, u fi rūieħcom ucoll.

Dana Lust ijfaħħar ħafna il ctieb famus li chiteb il cbir chittieb u poeta American EDWARD EARLE PURINTON u li jismu «PHILOSOPHY OF FASTING» u li jghid fuku «*it is unique, absolutely unique*» iġifieri li ma hawnx bħalu. Dana Purinton biex chitbu **sam ghal tlietin ġurnata sħaħ** u ipprova ucoll is-sistemi l-oħrajn collha. Bosta nies ghorrief oħra faħħru ūisk dana il ctieb ucoll u ghaddeūh ma' daūc ta'l cbar chittieba americani Whitman, Emerson u Thoreau. Alice B. Stockham. M.D., li chitbet ħafna cotba sbiħ u mfittxa tfaħħar dana il ctieb billi tghid:— «*It is great; it is wonderful;*» «hu cbir u ta'l ghaġeb,» **J. Austin Shaw** li sam 45 jum u chiteb il ctieb sabiħ l-ieħor «THE GREATEST THING IN THE WORLD» fuk is-saūm kal fuk il ctieb ta' Pnrinton: «*it is a grand, intensely interesting, splendidly written, and original throughout.*» Il chittieba famusa **Mae Lawson** kalet:— «*It is without any doubt the greatest Truth since the Bible came forth.*» **Homer Darling Tresk**, poeta u metafisicu american m'il imsemmija, chiteb:— «*No man living understands more, no man knows, feels or loves more than the author of this book*» **Miss Ella Baird**, il chittieba, kaltlu : - «*Your book is wonderful.*» **Mrs Gatling Pentecost**, chittieba oħra, chitbitlu:— «*No words can express its value. It is great, past speech. A gold-mine for the soul.*» Id-«DAYLY POST» ta' Morgantown, West Virginia, fejn tūieled Purinton u ghalhecc ftit maħbub u miġjub ghaliex *nemo propheta in patria* kal:— «*It is indeed a remarkable little volume.*» In «NEW YORK SUNDAY AMERICAN» ijgharrafna li dac li kal Purinton f'il ctieb tieghu li is-saūm tista tużah biex tisbiħ ghaliex iżżommi ġismec ta' dic il ħxuna li trid u issaffi il ġilda daħal moda f'New York u li hemm ħafna li kieghdin jictbu biex ijżommu mieghu fuk dan. Isimghu x'kalet dina il gazzetta mfaħħra:—«*It has become fashionable to fast. New York society has set the fashion of a brief retirement for the purpose of doing without food. Beauty doctors and Hindoo teachers are chiefly responsible for the practice now followed by many charming women who wish to become more charming. Exponents of Fasting for Beauty are Mrs. George Law, Mrs. John Jacob Astor, Mrs. Philip Lydig, Mrs. Oliver Harriman and the Countess of Warwick.* **J. Lambert Disney** li ġa semmejna, kal fuk dana il ctieb: «*A book for the few; the masses are not ready for it... every line is a direct prodrct of originality... a book for thinkers that will long outline its author.*» Li «SCOTTISH HEALTH REFORMER» kallu: «*A notable volume, a remarkable work. There are many peeple wha could hardly imagine such a subject as fasting to be productive of high order of inspiration manifested in this volume. It is simply unique and almost defies criticism.* Il «HEALTH» ta' New York chiteb:— «*This is, without doubt, one of the brightest books that we have had the pleasure of reading in a long time... on the value of fasting as a remedial measure, all advanced exponents of the healing art are agreed.*»

(Tissocta.)

IS-SAĦĦAR FALZUN.

(Jissocta minn numru ta' kabel.)

Fl-istess ħabta miet Cubelles li chien ilu Iskof tagħna għal sitta u għoxrin sena sħaħ. Filippu ta' Spanja ħatar ŭarajh lil Martin Royas de Portalruvio, li chien vici-cancillier. Iżda billi ma tantx chien ħaġa tfuħ ŭisk il Papa Piju Ħamsa, li chien kaddis, ma riedx ijgħid iva u għalhecc dam ma ġie magħruf għal sitt snin sħaħ. Flus għall bini ta'l Belt chien haŭn ħemel u billi ŭara Garzia chien laħak Vicirè ta' Skallija Don Carlu d'Aragona, li chien ijġibna ħafna, ma nakasna xejn għal dac li hu ichel. Is-Sultan Filippu ħafrilna ucoll għoxrin elf scut li chellna ntuħ ta'l kmugħ li ħadna fi żmien l-Assedju. Haŭn l-Imdina il Ġurati ħolku sisa żgħira fuk il kamħ u l-imbejjet biex tmur għall bini ta'l Belt Valletta, u b'hecc nistgħu ngħidu li dina ma bneŭhiex minn buthom collha il Cavalieri iżda li aħna ħriġna sehem fiha ucoll.

«Billi dic il ħabta bdeŭ jitbellħu xi Cavalieri, La Vallette biex ijrażżanhom iffrustahom b'id-dakkiet ta' ħabel u fi ftit żmien rakad collox bħal ma chien kabel. Mar ucoll Għaŭdex ma' Laparelli biex jaraŭ x'chien jinħtieġ biex jirfdu il Castell seŭŭa billi reġgħet tkanklet ix-xniha li Selim chien kiegħed ijħejji ruħu għal Malta. Il Papa ma bakax jibgħatilna flus billi ried ijgħin l'is-Sultan ta' Franza contra l-Ugonotti; biss ħalla lil Gran Mastru jissellef mija u ħamsin elf scud minn Franza fuk il bini ta'l Ordni biex ijcun jista jilka ruħu seŭŭa contra il Musulmani. Raġa mar Għaŭdex biex jara x'jonksu ħalli jcun mirfud seŭŭa u carcar haŭn in-nisa u it-tfal biex ijcunu mħarsa aħjar chemm il darba tinkala xi ħaġa imgħaŭŭġa.

«Biss xi Cavalieri spanjoli kanklu xi taħŭid u ħarbu fi Skallija; ħaġa li chiddet ħafna lil La Vallette li ma chienx ijħobb ijħalli lil l-ebda dubbiena tokgħodlu fuk imnieħru. Il Papa ħatar ucoll bħala Priur lil Cardinal Alessandrino b'mod li il Gran Mastru tħanfes ħafna u ma' da'l għali collu żdieditlu dakka ta' ħarta ħarxa ħafna għalih billi katlulu lil Isabella Buonaccorsi li chien ijħobbha daks il mimmi ta' għajnejh.»

—«Min chienet dina ? » staksietu Rużanna.

—«Dina chienet fjorentina» ŭieġeb ftit imfixchel Patri Damjan «bint Guasconi u li chienet mara sabiħa donnha xemx. La Vallette chien il parrinu tagħha ta'l magħmudija u billi chellu xi ħbieberija cbira ma' niesha * chien ħarġilha id-dota hu ucoll biex żeŭŭiġha ma' Buonaccorsi u li ŭara, għal xi għejra, katilha bla ma kabduh. M'hux ta' dan biss, iżda serkilha dac il ġid collu li chien taha La Vallette, u f'dana taŭħ dakka t'id il Cavalieri taljani biex jincu lil Gran Mastru. Tistgħu taħsbu chemm tmasħan La Vallette meta sab ruħu f'dana is-saram collu bla ma sata jitħallas kares ta'l għajb li għamlulu. Seŭŭed kalbu bl-icreħ u ġie jokgħod il Buschett u ta ruħu għal caċċa biex ijtajjar il ħsiebijiet coroħ li chienu kiegħdin ijħeŭdnulu moħħu. Darba minnhom x'ħin mar f'San Paŭl-il-Baħar biex b'il bies jakbad il ħaġel, kagħad tant f'ix-xemx li ħassu ħażin seŭŭa u kabdu id-deni. L-agħda nstabat minn tulu fl-art b'ferħ ta' dic. ** Ħabat jitjieb iżda il bxara cherha li Selim chien deħer b'il flotta tiegħu fuk Skallija reġgħet ħaŭŭditu seŭŭa. Sejjaħ il Cunsill ma' dŭar is-sodda u riedhom jieħduh minn Sant'Anġlu, fejn chien, għall Belt il Ġdida biex ijħarisha hu m'il killa ta'l għedeŭŭa; iżda billi chien magħdur ġmielu il Cavalieri ma taŭhx ŭden u għalhecc ħatar biex jakdi dmiru f'locu lil Baliju Antonio Peletta. Iżda billi ixxeŭŭex l-Eġittu il flotta torca daŭŭret denbha l-hemm katta bla ħabel u aħna ħlisna minnha bla ma conna katt nobsruh. Dic il ħabta chien inħarak it-Tarznar ta' Costantinopli biex ma jcunux jistgħu jħejju il flotta contra tagħna u cullħadd xamm li dic chienet praspura ta' La Vallette għad li chien hemm xi ħadd li ried ijmieri billi ma chienx jaf sa fejn chienet tasal il kalb xierfa ta' dana il Gran Mastru. * F'is-16 t'Aŭŭissu raġa beda jeħżien u għalhecc ħatar b'Luogotenent lil Balliju De Glaudeves, talab li jkarbnuh, u biex laka l-ostja, kam b'il ŭiekfa minn soddtu ta' veru Cavalier kalbieni sa'l aħħar, li chien. Ŭara li ŭiddeb ħafna lil ta' ma' dŭaru li jżommu il għalenija miet f'il 21 ta' aŭŭissu 1568 ta' erbgħa u sebgħin sena ŭara li chien ilu jaħchem l-Ordni għal ħdax il sena sħaħ, ġurnata b'ġurnata. Bchih cullħadd għaliex bniedem ta' ħila cbira bħal tiegħu il Cavalieri ma chienux sejjrin jicsbu chif ġieb u laħak, u m'al Maltin u ma'l Griegi fkar li chien haŭna chien beda jittaħ idejh seŭŭa ħalli jgħinhom ftit f'il għacs li chien ŭaka fukhom ħara l-Assedju. Difnuh f'il Cnisja ta'l Vittorja ta'l Belt chif xtak hu ŭara festa sabiħa li għamlulu f'San Laŭrenz. Ħalla lill Ordni mija-u-sittin elf scud li għal dic il ħabta chienu xi ħaġa seŭŭa. L'isem ta' dana il Gran Mastru għad jibka ħajj fl-istorja għal ħafna mijiet ta' snin għaliex chien cbir u kalbieni ta's-seŭŭ»...

—«Iva... iva»... tenneŭ l-oħrajn u tnicctu meta raŭ lil Patri Damjan ijkum biex joħroġ billi chien għoddu dalam u f'il Cunvent chien għad bakagħlu ħafna x'jagħmel.

Biss, ŭara li raħħmulu ħafna, ŭiegħidhom li l-agħda chellu jarġa jati titŭila biex ijcomplilhom ftit ieħor u x'ħin bakgħu hecc, sellmilhom bi ħleŭŭa cbira u ħareġ ma' Ambroġ li mar ijŭasslu għax chellu bżonn li jitħaddet xi ħaġa seŭŭa, ras ma ras, miegħu.

XLII.

IS-SERKA TA' SIDOR.

Nistħajjel li għadcom tiftacru meta Ħamid ġie darba ftit ġranet kabel, jitcheŭcen f'il għaxija m'Ambroġ u dana tħaŭŭad bla tarf bħal baħar f'burraxca kalila.

Dic inhar Ħamid chien ġie kallu li De Saqŭeville riedu b'il forz jisraklu lil Sidor u jieħodulu u li dana chien ŭiegħdu li għandu jakdih b'kalbu collha b'it-tama kaŭŭija li jcunu jistgħu jdaħħluh f'il mansba chif chien ilhom tant jixtieku, u jitħallsu minnu darba għal dejjem.

Ftiehmu għalhecc li billi Rużanna u Marija chellhom jinżlu jkattgħu xi jumejn f'id-dar li ta' Ingŭanez chellhom f'San Paŭl-il Baħar. Ħamid chellu jinżel b'Sidor magħhom, ijgħarraf b'dana lil De Saqueville u jħajjru li jaħbat għalihom biex jaħtafulhom hecc chif ijcunu nieżlin f'il caless, u ŭara jieħdu ħsiebu Ambroġ u ħbiebu li chienu jcunu f'il krib moħbija ħalli juruh il kamar ftit f'il bir għal dac li jcun tħajjar jagħmel.

Ħamid hecc għamel u dina in-nisġa għoġbot ŭisk lil De Saqŭeville li ma ntebaħ b'xejn li Ħamid chien sejjer ijdaħħlu f'mansba l-actar cherha u li actarx chellu joħroġ minnha mejjet.

Ambroġ tarraf, b'il mod il mod, il praspura lil martu Marija u lil Rużanna, u daŭn, għad li chemmxu ftit xuftejhom ma kalux le billi chienu jafu li jcun hemm Ambroġ u sħabu biex ijħarsuhom. Bakgħu għalhecc li il Ħadd ta' ŭara, f'x'il ħamsa ta' f'il għodu, chellhom jitilku, b'il caless, lejn San Paŭl-il-Baħar b'Ħamid u Sidor magħhom u li Ambroġ ma' Ġannicol u Ġusepp ta' Luka chellhom ijsuku ac-cuda tagħhom biex ijħarsuhom minn cull saram li sata jinkala.

* *«et per qualche obbligo ajutata a collocare in matrimonio»* **Bosio.** ** **coċċla, puplesija.**

* **Miege** *«Histoire de Malte.»*

Ħamid mar ħabbar lil De Saqŭeville x'ħin chellhom jinżlu b'Sidor f'San Paŭl-il-Baħar biex ijcun jista jistaħba f'xi mchien ma tul it-triek ħalli jaħtafulhom; u Ħamid jaghmel ta' b'ir-ruħu li baża u li ma chien jaf b'xejn ħalli ma jkankalx contra tieghu il killa ħarxa t'Ambroġ u biex b'hecc ijcun jista jcompli jakdih sa jŭakka lil Rużanna taħt idejh ucoll.

Ma De Saqŭeville chellu jmur De Goutre b'Cavalier ieħor, De Piazin, biex jatuh dakka t'id f'dina it-tabxa billi chienu hobż u sicchina mieghu f'cull ħaġa faħxija u mghaŭŭġa li chien ijċappas biha il mokżieża idejh.

Malli sebaħ il Ħadd Rużanna, Marija u Ħamid b'Sidor telku f'caless lejn San Paŭl-il-Baħar, fuk ix-xuiec u ftit imħaŭŭda ghal dac li chien sejjer ijghaddi minnhom u l-actar m'il imsejchen Sidor li beżghu ħafna li ma jmorrux jitilfuh ghal dejjem.

De Saqueville u sħabu chienu hemm minn cmieni, moħbija fi skak krib in-niżla li tati ghal Buleben biex malli jasal il caless jaħtfu lil Sidor u lil Rużanna u jparpru bihom b'ilġri lejn id-dŭejra ta' San Paŭl-ta't-Targa. Ambroġ u ħbiebu biex ma jatux f'il ghajn, billi chienu jafu fejn chellhom ijmorru bihom, ma bakghux nieżlin ŭarajhom iżda staħbeŭ fejn it-telgha ta'n-Naxxar billi chienu jafu li minn hemm chellhom ijghaddu biex ma jiltakghu ma' ħadd ma' tul it-triek il ŭietja.

Malli il caless ŭasal fejn chienu moħbija De Saqŭeville u sħabu dana ntasab f'nofs it-triek, b'ix-xabla misluta f'idu, kuddiem dac li chien ijsuk u ŭiddbu li jŭakkaf jeŭ jinfdu bla cliem xejn minn banda ghal l-oħra. Dac ix-xŭejjaħ tŭerŭer b'il biża u ma chellux l-almu li jgħid le. It-tnejn l-oħra daru ŭieħed cull naħħa ma'l caless u ġibdu il purtieri. Rużanna u Marija malli lemħuhom inkatghu xi ftit u compleu ureŭ irŭieħhom actar maħsuda biex ma jħassbux ħażin. Ħamid ghamel ta' b'ir-ruħu li ried jakbeż ghalihom m'il aħjar li jista u ħaddau chemm felaħ lil Sidor ma' sidru kabel ma De Saqŭeville ħatafulu b'il ħerra chif chienu miftiehma. Biss f'il ħin li chienu sejjrin jatu is-salt biex joħorġu m'il caless lil Rużanna ucoll u li bdeŭ ijżebilħu lil Marija b'ħafna cliem faħxi contra taghha u ta' Ambroġ, deher f'il boghod ġejj lejhom carretrun ta'l bejgha u ghalhecc deħrilhom li aħjar ghal dic inhar jieħdu lil Sidor biss u il priża l-oħra ijħalluha ghal darb'oħra. De Saqŭeville richeb dicment fuk iż-żiemel tieghu collu ferħan b'Sidor fi ħdanu u lebbet bih lejn in-Naxxar bi ħbiebu ŭarajh li ghamlu bħalu. Ħamid, b'Rużanna u Marija, baka nieżel San Paŭl-il-Baħar biex ŭassalhom kaŭŭija u sħiħa ghad li mitruxa b'il biża ghal dac li chien sejjer jiġri u parpar, b'sakajh fuk rasu, lejn in-Naxxar ħalli chiss inchiss jara chif chienet sejjra tispiċċa dic il praspura cherħa u biex ghall bżonn jati dakka t'id lil Ambroġ u lil sħabu ħalli jerġghu jaħtfu lil Sidor mn'idejn dac il chiefer Cavalier li ma chienx ħakku ħlief min jimxi mieghu ucoll bl-acbar kerk ħajjen.

Malli De Saqŭeville ħabat tiela it-telgha ta'n-Naxxar, seŭŭa seŭ fejn tofrok it-triek ghas-Salini, Ambroġ kammes iż-żiemel tieghu f'nofs il ħara kuddiemu u b'ix-xabla kalbiena misluta resak fuku biex jinfdu fost cliem l-actar jebes. De Saqŭeville ried jilka ruħu b'il ħila collha iżda Sidor f'idejh fixclu u m'hux ftit. Laħku f'il ħin iż-żeŭġ Cavalieri l-oħra u daŭŭru lil Ambroġ kakotxa biex ma jcunx jista jolkot lil De Saqŭeville jeŭ l'it-tfajjel li chien fi ħdanu. Ġannicol u Ġużepp ħarġu ucoll m'il moħba u bdiet bejniethom kattanija ŭaħda. De Saqŭeville biex ijcun jista jidrob u jilka aħjar kabeż ħafif daks ghazżiela minn fuk iż-żiemel, kieghed lil Sidor fuk il ħaxix, u ħabat ghal Ambroġ b'ir-raghŭa f'ħalku ta'l mibeghda tieghu collha li chien ilha tikras ħafna snin lejh. De Plazin, li daks li chien karrieki u faħxi daks tant ieħor chien ġiefi u artab, kala dakka ta' xabla minn ghand Ġannicol li kalbitu ŭara nijiet minn fuk iż-żiemel u ndarab seŭŭa ucoll fi ġbinu. De Goutre, li chellu actar kalbu iġġib, ħdar ħaxix malli ra hecc, u resak hu biex jakbeż ghall ħabibu De Plazin. Xejjer dakka ta' xabla b'chemm chellu saħħa fi drieghu lil Ġannicol bla ma laktu iżda katillu iż-żiemel li x'ħin ŭaka ghal ftit ma baramx taħtu lil Ġannicol. Ġużepp resak fukhom u ħabat hu ghal De Goutre b'ħiltu collha. Damu jissaraŭ ghal xi żmien bla ma darbu lil xulxin ghaliex it tnejn chienu jafu ta's-seŭŭ jimmaniġġaŭ ix-xabla u Ġannicol, x'ħin kam rifes b'sieku lil De Plazin fuk sidru, beżaklu f'ŭiċċu u b'dakka oħra b'il ponta ta' xabla li taħ, baghatlu ir-ruħ mokżieża tieghu ghand Brejbes li chien ilu ħafna jistenniha.

De Goutre ħabat ġejj seŭŭa minn fuk ma' Ġużepp u Ġannicol x'ħin resak biex ijŭieżnu palata kala dakka ta' xabla minn ghand De Goutre tant b'ir-raġel fuk spalltu li nxteħet imgharghar f'id-demm, ijŭaħŭaħ taħt il ħajt bl uġieh cbir li chellu.

Ambroġ ehien kabeż fl-art ucoll u ma' De Saqŭeville chien kieghed jissara b'killa li ma bħalha ghaliex chienu it-tnejn kieghdın jitkatlu ghall ħajjithom. It-tnejn chienu dounhom żeŭġ iljuni u it-tnejn chienu jafu jissaraŭ b'il ghakal u b'il ħeġġa, u ghalhecc ħadd minnhom ma irnexxielu li jolkot lil l-ieħor u jidorbu. X'ħin chienu f'dina it-telfa Ġużepp lakat ŭaħda seŭŭa lil De Goutre fi drieghu u tajjarlu ix-xabla żeŭġ kasab boghod. De Saqueville meta ra hecc u intebaħ li Ġużepp chien sejjer jintafa fuk De Goutre biex jinfdu minn banda ghal l-oħra reħa ftit lil Ambroġ u laka b'ix-xabla tieghu id-dakka ħarxa li chien venven Ġużepp, biex ijħares m'il meŭt lil l-eghżeż ħabib li chellu—De Goutre. Ambroġ u Ġużepp ghamlu it-tnejn bl-icreħ ghalih iżda hu lakahom bla ma baża u bdeŭ ijcakċku ix-xŭabel bħal meta jaka is-silġ kaŭŭi f'burraxca kierħa ta'x-xitŭa. De Goutre rafa ix-xabla b'idu l-oħra u daħal f'it-taktigha m'il ġdid ghad li demmu chien kieghed ijgelgel ġmielu m'il ġerħa li chien ghamillu Ġużepp. Chif chienu f'dina it-telfa collha xi nies li chienu baccru jaħdmu f'ir-raba intebħu bihom u collha mbixcla bdeŭ ijghajjtu chemm jifilħu u ġersku lejhom.

Ambroġ meta ra hecc u billi De Plazin chien minxur minn tulu fl-art imgharghar f'ghadira demm ħasibha ta' raġel ghakli li chien li aħjar jiżolku minn dic it-tabxa u jerġghuhielu ghal darb'oħra biex ma jħallsux b'rashom il meut ta' dac il faħxi cavalier; u ghalhecc f'il ħin li ħalla lil Ġużepp jissara ma' De Saqueville rafa il Sidor, m'il art fejn chien kieghed jibchi, richeb malajr, tefghu fi ħdanu u raġa resak fuk De Saqŭeville biex jati iż-żmien lil sħabu ħalli jdabbru rjushom. Ambroġ beda jvenven chemm jiflaħ lil De Saqŭeville ghall rasu u dana beda ta' cull ŭaħda jŭarrab u jarġa l-ura billi ma satax jilħku fuk iż-żiemel. Ġużepp riccheb lil Ġannicol fuk iż-żiemel tieghu, richeb malajr ħdejh biex ŭieżnu u lebbet bih lejn San Paŭl-il-Baħar. De Goutre chien ghaxi taħt il ħajt b'il ħafna demm li tilef billi raġa nchedd ħafna u ghalhecc it-takbida bakghet bejn l-actar żeŭġ ghedeŭŭa ħorox—Ambroġ u De Saqŭeville.

Malli Ambroġ ra li ir-raħħala chienu ghoddhom resku fukhom u billi ħaseb li il Balliju De Goutre chien miet ucoll baża li jaghirfuh u jixluh lil Gran Mastru li chien sgur daks li jiena sgur haŭn jitħallas minnhom bl-icreħ. Ghalhecc, x'ħin daŭŭar rasu u lemaħ li Ġużepp ġa tbighed ħafna b'Ġannicol mieghu, daŭuar hu ucoll iż-żiemel u lebbet, b'Sidor imŭerŭer fi ħdanu, lejn San Paŭl-il-Baħar. Meta laħku is-Salini u raŭ li ma chien ġejj ħadd ŭarajhom daħlu f'ghorfa, rabtu m'il aħjar li setghu il ġerħa ta' Ġannicol li, f'ħajjet Alla, ma chienetx ta' ħsara cbira ghaliex messet id-dghif biss ta' spalltu, u b'il ghajnuna ta' Ħamid, li ŭasal fukhom f'dac il ħin, ġarreŭh lejn San Paŭl-il-Baħar fejn baghtu ghal tabib m'il Imdina biex baka jdeŭŭih seŭŭa sa fejjku.

Tistghu taħsbu x'ferħa cbira ħadu Marija u Rużanna m'hux biss meta raŭ li Ambroġ ġie kaŭŭi sħiħ u bla mittiefes iżda x'ħin

ħaddnu ucoll b'imħabba l-actar cbira, l'ic cchejchen Sidor li raġa daħal f'darhom bla ma ġralu xejn f'dic it-tabxa hecc cherha. Ambroġ biss giddem idejh b'it-tella li ma satax jolkot l-ebda dakka f'rasu lil dac il chiefer Cavalier li marrarlu ħajjtu b'dana il ghaũġ u b'dana in-nichet collu, u ħalef li ghandu jibka jberren u jghaũũar sa jitfarraġ billi jidfen sa ghantha ix-xabla kalila tieghu f'il kalb samma ta' dac il ġiefi Raħeb ta' S. Ġuann.

De Saqũeville meta sab ruħu ũaħdu b'De Plazin mejjet u b'De Goutre miġrugh seũũa u mitsud ghal darba tfixchel u ghela bla tarf meta ra li c.ll ma chien ghażel sarlu suf billi Sidor raġa ũaka taħt idejn ta' Falzun fejn chien kabel. Minn moħħu ma ghaddielu l-ebda ħsieb li Ħamid chien laghbu u daħħlu hu f'dic il basla collha ghaliex chien jaf li Ambroġ u sħabu chienu dejjem jirghaũ l hemm biex jaghmlu ir-ronda billi chienu fizzjali ta'd-Dejma. Sejjaħ ghalhecc lil daũc in-nies ta'r-raba li b'il beżgha chienu bakghu ftit f'il boghod u talabhom li jghinuh bla ma jaghmlu ghagha chemm jistghu ħalli il biċċa ma tixxerridx u tasal f'ũidnejn il bużżieka ta' La Cassiere li chien sgur ijrażżanhom chif chien ijmisshom. Kabbadhom ijghinuh sa ũasslu iil De Goutre f'id-dũejra tieghu li chellu f'il krib u il ġisem ta' De Plazin difnuh f'il ġnien fejn żmien kabel chienu difnu lil Petrozz—żibel ma' żibel. Dilchilhom idejhom bi ftit gordi biex ma jxandrux x'raũ u baghathom m'il ġdid fuk xogholhom. Hu deũũa m'il aħjar li sata lil habibu De Goutre sa stejknu u baka hemm ijdur bih sa beda jieħu ftit ta'r-ruħ seũũa.

Ŭara ftit sieghat Ħamid mar ijtectec il bieb biex jieħu minn ghand De Saqũeville il ghokda gordi li chien ũieghdu talli ghinu biex jisrak lil Sidor, u ghamel ta' b'ir-ruħu li baka miblugh fih in-nifsu meta sama minn fomm De Saqũeville li iltakghu ma' Ambroġ u ma' sħabu u li daũna m'hux talli katlu lil De Plazin u darbu seũũa lil De Goutre iżda reġghu ħadulhom lil Sidor m'il ġdid bi nchejja cbira, bla tarf, tieghu talli ġiebuha hecc kastna.

Ħamid ũera li nchedd u li ghela ħafna u ħakkakha li jecc ħelsu m'il kattara ghad ijridu jeħlu f'il miżjeb ghaliex hu chellu jaghmel chemm jista m'hux biss biex jatih lil Sidor u lil Rużanna taħt idejh iżda lil Ambroġ ucoll ħalli jcunu jistghu jitħallsu minnu ta' dac collu li ghamlilhom fuk il ħarba ta' Carmena.

De Saqũeville ħa ftit ta'r-ruħ meta ra lil Ħamid jitmasħan b'dic it-telfa collha, u xakk daũl ta' tama feġġ u daũũallu kalbu li il ũakt li jista jitħallas minn Ambroġ u jara il Sidor u il Rużanna fi ħdanu ma chienx f'il boghod. Taptaplu ghalhecc fuk spalltu u x'ħin tah xi ftit gordi f'idu baghtu jiġri l-Isla biex ijġiblu xi tnejn m'il kaddejja ta'l kalb ta' De Goutre u dac collu li chien jinħtieġ biex jcun jista jdur bih ftit aħjar. Ħamid iżżiħ ħajr chemm felaħ u ħareġ dlonc biex jaghmel dac li chien ũiddbu. Malli leũa il cantuniera baxxa rasu taħt il ħajt biex ma jilmhux u fakka daħka chiefra actar minn dakka ta' tghan l-actar kalil, ghaliex jecc ma chienx ghadu ũasal fejn tant chienet kieghda tixtiek kalbu li jarah gharbiel b'id-dakkiet u mgharghar f'ghadira demm, chien iżda daħħlu f'dic it-tabxa cherha bla ma nchixef li hu biss chien il precimes taghha. Mar l Isla u kdiħ chif chien kallu u x'ħin ħa caless ghal San Paũl-il-Baħar kaghad jixtarr ġo moħħu chi jarġa jibda jinseġ b'il mod il mod il ghankbuta li dic inhar chienet tkattghet bla ma nkabdet ix-xidja ħalli fl-aħħar fiha teħel ghal darba u jiscru f'demmha b'farġa cbira ta' klubhom.

Ma ħalliex tghaddi ġurnata li ma marx ijkatta is-sieghat sħaħ ma' De Saqũeville biex ijfarrġu fuk dac li ġara u jkaũũilu kalbu li hu ghoddu sab it-tarf imħabbel ta' chif chellu jħaddem moħħu biex ijũasslu fejn tant chien jixtiek.

Ħamid ħa fi ħsiebu dina il-loghba tant tkila daks li chienet ħarxa u Ambroġ u l-oħrajn bakghu mistaghġba li irnexxa fiha ũisk actar milli chienu kieghdu jieshom fih.

XLIII.

L-IMĦABBA TA' ŻAFIRA.

Meta Patri Damjan ħareġ ma' Ambroġ ghall Cunvent, il Baruni u Xara ħarġu flimchien biex ijmorru ghand it-Tabib ħalli, chif chien ũieghdu, jcompli lil Pinu xi ħaġ'oħra fuk il ghamil ta'l ghaġeb ta' Żafira u fuk chif intisġet maghha dic l-imħabba cherha ta' Matteũ Falzun li ũasslitu biex ħallas il-laħam taghha b'ħajjtu.

It-Tabib Xara, tchebbeb fuk il pultruna ta'l ġild li chellu u beda jghid lil Gaũci, li ntasab kuddiemu : —

—«Nistħajjlec, Pin, li tidħak ħafna, meta tcun ũaħdec, fuk dac collu li jiena ghidtlec, iżda jiena drajthom iż-żebliħ u il ħlieka f'daũna il ħũejjeġ ghaliex naf li cull ħaġa ta'l ghaġeb li nibtet f'id-dinja dejjem riedet titmieled kalb ix-xeũc u it-torturi sa' chemm ũara il bniedmin intebtu b'il ġmiel u il fejda taghha u bdeũ ijghożżuha chif chien jixirkilha. *

«Inħalluhom ghalhecc ijlabilbu chemm u chif ijridu u nduru ftit ħalli infiehmec chif tnaffru flimchien Matteũ u De Saqũeville u chif dana l-eũũel tħallas b'chiefrija li ma bhalha minn Żafira u ũara minn Falzun ucoll.

«De Saqũeville, chif ġa ghidtlec, chienet ghajnu ghocritu ghal Rużanna billi chienet, chif ghadha, xebba ħelũa u dhulija ta's-seũũ. Biss dic il ħabta li tafa ghajnejh fukha chienet ghadha moħħ-ir-rieħ donnha moħor u billi lankas biss ma chienet taf xi tfisser Imħabba katt ma feħmet it-tmellis u iż-żeghil tieghu u ghalhecc katt ma tatu ebda ũiden jeũ biss x'jaħseb li chienet tnisslet f'kalbha xi ġibda lejh.

«Billi dic il ħabta chien ghadu żaghżugh ħafna u ma chienx ghadu tgharghar f'il ħażen ta'd-dinja sa mnifsejh bħal ma ġralu ũara, ma chienx ghadu ghaddielu katt minn ġo moħħu li ghandu jasal biex jaghmel tieghu lil Rużanna b'dac il kerk chiefer li bih inkeda biex ũara ũakka taħt il faħxija difrejh lil l-imsejcna Carmena. Baka jchebbes kalbu xrara xrara ghaliha ta' cull ũaħda li chien jilmaħha jeũ jitchellem maghha, iżda katt ma iżżarġan li jżerżak chelma l-actar żghira li ma chienetx f'locha. B'hecc il ħbieberija tieghu ma ta' Falzun bakghet miexja il kuddiem ghal ħafna snin, iġifieri sa chemm Matteũ intebaħ b'il kerk ħajjen tieghu u kataghlu iż-żarda ghal collox.

(*Jissocta.*)

---

* *L'Accademicu franciż Viennet chien ũieħed minn ta'l eũũel li beda jieħu b'id-dghajjsa l-Ispiritismu iżda ħareġ ghalih* **P. Auguez** *b'il «Manifestations des Esprits» tieghu u rebħu. Chitbu ucoll favur* **Figuier**: *«Histoire de Merveilleux» u «Lendemain de ta Mort;»* IL PATRI GESUITA MARTIGNON, *fl-1861, b'il «La question du surnaturel, le merveilleux et le spiritisme» biex kal li ma chienx hemm kerk fih u lankas ghamil ta'x-Xitan;* **G. H. Love** *b'il «Le Spiritualisme Rationel;»* **Dunglas Home**, *«Revelations sur ma vie surnaturelle;»* **A. D. Morgan**: *«From Matter of Spirit;»* **Camille Flammarion**, *il cbir astronomu, b'il «Le Forces naturelles inconnue;»* **Lachatre** *f'in-«Nouveau Dictionnaire Universel» u li chien li ħalak il chelma «Spiritismu;»* **A. Pezzani**: *Pluralità delle esistenze dell'anima;»* **Nichols**: *«Phenomenes des freres Davenport;»* **De Torres Solanot**: *«Controverses spirites;»* **J. B. Ranstaing**: *«Le Spiritisme Chretien;»* **Chauvet**: *«Nouveaux principes de philosophie medicale.»* **Richet** *«Revue Scientifique,»* **Bonnemere**: *« L'ame et ses manifestations;»* **De Amicis**, **Lord Balfour**, **La Chatre**, **Lomon**, **Vacquerie**, **Madame de Girardin**, **Victor Hugo**, **Renan**, **Nus**, **Hartmann**, **Russel-Wallace**, **D'Assier**, **Thury**, **Colleyer**, **Bray**, **Gibier**, *u bosta ohrajn li ġa semmejt kabel.*

St. PAUL'S INSTITUTE

28A, Strada St. Ursola — Valletta.

Dana l'Istitut, imŭakkaf m'is-Sur Cesareo fl-1878, u minn ŭara il meŭt tieghu riformat u dirett mir-Reverendu Dun Ġŭann Gauci, M.A., DD., meghjun minn Dun Ġusepp Darmanin B. Lit., DD., Surmast fis-Siminarju, u minn sitt Surmastrijiet oħra seculari, biex jipprepara tfal għal-Liceo, gha's-Seminarju u gha'd-Dockyard, raġa fetaħ, ŭara il vaganzi, fl'4 ta' Settembru li aħna fih.

Daŭc il ġenituri illi jixtieku jdaħħlu l'uliedhom f'dan l-Istitut huma mitlubin li jieħduhom fil ghodu m'id-9 sa nofs inhar.

X'ijsir f'dan l'Istitut juru biċ-ċar ir-risultati sbjeħ li chellu fl-aħħar esamijiet ta'l-Liceo fejn m'il ghaxra li ippresenta ghaddeŭ tmienja b'punti gholjin ħafna.

Aħna billi nafu chemm hi cbira il ħila ta's Surmastrijiet li hemm ijghallmu nirraccomandaŭh b'kalbna collha.

SNIEN! SNIEN! SNIEN!

Il Chirurgu-Dentista Alfonso Urso javża lill clientela tieghu li biex ijcun jista jakdiha ahjar minn Rahal Ġdid niżel jokghod il Belt, fil Strada Stretta Nu. 156, cantuniera ma' Strada San Giovanni u fejn hu armat b'cull xorta ta' ghodda moderni u m'il ahjar biex ijcun jista jaghmel bridge u crown work, u xoghol fuk il metal chif ijmiss u bi prezzijiet moderati tasseŭ.

Sejjer Johrog'

IR-RUH NISRANIJA
KUDDIEM GESU' SACRAMENTAT
SIEGHAT TA' ADORAZJONI
TA'L
CAN: TEOL: LUIGI VELLA, D.D.
TA GHAŬDEX.

Dina l-eŭŭel taksima ta' dana il ctieb tant sabiħ u meħtieġ għal min ijrid ijsalva ruħu sejjra toħroġ gha't-tieni darba billi l-eŭŭel ħarġa inħatfet fi żmien kasir, ghad li minnha chien ġie stampat għadd cbir ta' copji. Billi ħafna talbu lill imfaħħar chittieb b'il malti Can: Vella dana tħajjar jiġbor l-imsieħbin biex jecc ijsib b'iż-żejjed jarġa joħroġha. Ma dac li chien fiħ kabel bi ħsiebu jżid xi ħaġ' oħra. Jcun ijkum XELIN U ERBA SOLDI mal cunsinja u ghal min ma jcunx imsieħeb actar. Il-legat u indurat xelin u ghaxar soldi: Min jissieħeb fi tnax il copja jieħu uaħda oħra b'xejn.

Min ijrid jissieħeb jista jicteb ucoll lili jeŭ lil Can: Vella, Strada Sabina, Città Vittoria Ghaŭdex. Dana il ctieb ta' chittieb tant gharef nirraccomandahulcom b'kalbi collha.

Min ijrid jixtri macna ta't-tħin u ta'l ghaġin moderna *uso Napoli* jmur fejn hi kieghda, Strada Reale, No. 10, f'Ħa'ż-Żebbuġ.

TÈ TA CEYLON
'MARAVILLA'
IPPREMJAT B'GHAXAR MIDALJI
TAD-DEHEB
GHAL
KAUUA IT-TOGHMA U IS-SAFA TIEGHU
JINBIEGH 1s. 8d. & 1s. 10d. IR-RATAL
GHAND L'AGENTI F'MALTA
C. CAMILLERI & SONS
50 u 51 Strada Mercanti il Belt
CAMPJUNI TA DAN IT-TE' JINTGHATAU B'XEJN.

BRITANNIA

STABILIMENT G'DID

Ta' Ferramenti, Ghodod, Huejjeg ta' Chimica u Fotografija, Zebgha, &cc.

BRITANNIA

BRITANNIA

INJAM

ta'l ahmar, ta'l abjat, u ta'l caûba.
Collox m'il il has u m'il ahjar.

BRITANNIA

Biex tinzammu b'sahhitcom

IPPURIFICAU

BIDDLU

u SAHH'HU

DEMMCOM

BID

DEPURATIV RICHELET

Daûc collha li jridu jiccuraû rûiehhom u jinżammu dejjem b'saħħitom minngħajr ma jinħakru b'cull xorta ta' mardijiet għandhom jieħdu DARBTEJN jeû TLIETA fis-sena minn din il medicina DEPURATIV RICHELET li jista jingieb minn għand dan is-sinjur:—

Monsieur L. RICHELET, 13, rue Gambetta, SEDAN (Franza).

Haûn Malta jinxtara minn għand **L-Ispizzjar Alfredu Cumbo** ta' Strada Rjali, 26, Il Belt.

Min hu marid bl-ANEMIJA (fakar ta'd-demm) u jrid ijfiek F'GHOXRIN ġurnata jieħu

L'ELIXIR

TA' S. VINCENS DE PAOLI

Is-Sur G. Muscat ûara għaxar snin ugiegħ ta' ras kaûûi bla ma sata jfejku b'xejn ma't-tielet flixcun għaddielu collox. Is-Sur Rinaldu Perini ucoll fejjak l-ibnu, ma't-tieni flixcun, minn anemija kaûûija. Daûna is-sinjuri ucoll li sejrin insemmu ippruvaûh lukhom stess jeû fuk xi ħadd ieħor u ħarġu jiftaħru: Dr: Edward L. Vella; Dr. Paolo Sammut (Sliema); Prof: Dr: C. Sammut; Prof: Dr: G. O. Galea; Farm: C. Arpa; Farm: G. Gili; Prof: Dr: S. Grech; Onor: Dr: A. Pullicino; Dr: L. Albanese; Negte: G. Tagliaferro; G. Sultana; Ant: Diacono; Avv: Francesco Cardona u ħafna oħrajn.

Jinbigħ fl-ispiżżerija ta't-Tabib

FABRIZ BORG.—Il Belt.

267, STRADA REALE.

Is-Sur Raff: Bonello

TA' STRADA LEVANTE, 131, IL BELT

(Hdejn il Cnisja ta' Sta. Lucija)

għandu għal bejh cull xorta ta' ħġieġ, żebgħa, żjut, imsiemer, għodod, ħûejjeġ ta's-Sanità, ta' gass, fornimenti ta't-tûiebet, lampi ta'l pitrolju li jixilgħu b'il matel b'daûl kaûûi u sabiħ ûisk u ħafna ħûejjeġ oħra bħal daûn ta'l aħjar qûalità u bi prezzijiet m'il orħos. Ippruvaû biex taraû chif toħorġu cuntenti sgur.

MIN IJRID IJNADDAF IR-RAM JEÛ METALLI OHRA BI RHIS HAFNA, B'LUSTRU M'IL ISBAH U MINN GHAJR EBDA PERICOLU TA' HRUK GHALIEX MA FIHX NAFTA BHAL L-OHRAJN NIRRACCOMANDALU IL

METAL POLISH "PHONIX"

LI JINBIGH GHAND L-ISPIŻŻJAR ALFREDU CUMBO TA' STRADA REALE, KUDDIEM IL CLUB, IL BELT, GHALIEX META IPPRUVAJTU SIBTU TAJJEB TASSEÛ, IRHIS U BLA PERICOLU LI TISTGHU TINHARKU BIH.

IS=SECLU TA'N=NERVI.

Hecc sejjaħ is-seclu tagħna il għaref Prof: u Senatur Mantegazza, u b'ir-raġun collu għaliex il-lum ma haûn ħadd li ma hux maħsns b'in-nervi u l-actar b'il misħuta

NEVRASTENIJA

li kiegħda iġġorr nies il Manicomju gozz, gozz. Għalhecc l-aħjar tobba kiegħdin jithabtu biex ijsibu cura seûûa għal dina il marda għaliex tcun ta' gid bla tarf. Ħafna ippruvaû iżda ħadd ma irnexxa daks il għaref u imfaħħar

Prof: DE GIOVANNI ta' PADOVA.

li ûara studju cbir sab il famus

ANTINEVROTICU

li kiegħed ijfejjak jeû jagħmel il gid lil cull min jużah.

F'Malta dan ijbigħu

l-Ispizzjar ALFREDU CUMBO

TA' STRADA RJALI, TA'L BELT

IPPRUVAÛH GHALIEX MA JIBDIELCOMX!

In-"Nahla" tistampa ruhha fl-Istamperija "EMPIRE PRESS" ta's-Sur Critien, il Furjana.